

Il 22 agosto scorso nelle acque del lago Giampaolo Rizzonelli ha rilevato una temperatura di +28,3° C

# Temperatura record nel lago di Levico

**Valsugana** – Nel tardo pomeriggio del 22 agosto è stata rilevata la temperatura record di +28,3°C nelle acque superficiali del lago di Levico Terme.

Le rilevazioni sono effettuate da **Giampaolo Rizzonelli** del sito [www.meteolevicoterme.it](http://www.meteolevicoterme.it) con l'utilizzo di un termometro professionale (precisione  $\pm 0,2^\circ\text{C}$ ), rilevazioni che sono iniziate in maniera sistematica dal gennaio 2007 e vengono rilevate ad una profondità di circa 40 cm. Il record precedente risaliva al 7 agosto 2008 con +28,1°C.

Quest'anno il lago di Levico si era anche ghiacciato a partire dal 29 gennaio e fino a fine febbraio, con uno spessore massimo del ghiaccio di 14 cm misurato il giorno 19 febbraio tramite perforazione a circa 20 metri dalla riva sud.

Il meccanismo che regola la temperatura delle acque di uno specchio lacustre è il seguente e negli obiettivi di *Meteo Levico Terme* c'è anche un approfondimento di questi aspetti sul lago di Levico, mediante rilevazioni anche in profondità oltre che in superficie.

Il primo stato superficiale chiamato epilimnio (profondità di

alcuni metri) è l'unico ad essere influenzato dalla temperatura esterna e dalla radiazione solare, subito sotto l'epilimnio troviamo il metalimnio nel quale la temperatura varia rapidamente con la profondità (banalmente tuffandoci da una piattaforma e scendendo sott'acqua di diversi metri, sentiremo come la temperatura si abbassi notevolmente superato il primo strato superficiale più caldo), oltre il metalimnio troviamo l'ipolimnio dove la temperatura è costante intor-

più densa e pesante, si trova nello strato più profondo del lago. Un tipico lago profondo in estate avrà nell'epilimnio (in superficie) una temperatura alta con acque poco dense, che galleggiano sullo strato più denso e freddo, separate da un sottile strato metalimnico. Le differenti densità, determinate dalle differenti temperature, impediscono alle acque dei vari strati di mescolarsi fra loro (stratificazione termica). In inverno se la temperatura delle acque superficiali scende

un ipolimnio più caldo ma più pesante. Tra le due situazioni sopra descritte intercorrono tipicamente due fasi dette di piena circolazione (olomissi), in primavera ed in autunno in cui scompare la stratificazione termica o perlomeno è limitata al solo primo strato superficiale ed in cui quasi tutta la colonna d'acqua si trova a 4° C, in queste condizioni il vento può innescare un rimescolamento completo delle acque.

In realtà degli studi su alcuni laghi alpini, hanno dimostrato che non sempre il processo di olomissi si completa, fermandosi pertanto solo ad una parte della colonna d'acqua, il rimescolamento completo avviene solo in caso di inverni freddi e ventosi e il processo termina in genere a fine febbraio quando il lago ha ceduto tutto il calore accumulato nei mesi caldi, in sostanza l'acqua in superficie si raffredda cambia di densità ed essendo più pesante scende sul fondo del lago favorendo il rimescolamento delle acque.

Ulteriori informazioni e statistiche si possono trovare sul sito [www.meteolevicoterme.it](http://www.meteolevicoterme.it)

**Giampaolo Rizzonelli**



Una veduta di Levico Terme con il suo lago

no ai 4°C tutto l'anno.

Nell'acqua il massimo di densità si ha alla temperatura di 4 °C, infatti allo stato solido (ghiaccio) l'acqua galleggia. Per questo motivo l'acqua alla temperatura di 4 °C essendo

al disotto dei 4 °C, arrivando a formare del ghiaccio, si avrà una stratificazione termica inversa, con l'epilimnio più freddo, ma comunque più leggero per via dell'anomalia della curva di densità, che galleggia su

# Chanel

Estetica e benessere

Via Ortigara, 4 - BORGO VALSUGANA

tel. 0461.754334